

# Plaine & Easie Code

Questa versione del codice viene mantenuta dall'International Association of Music Libraries e dal Répertoire International des Sources Musicales perché sia adottata come formato di scambio nell'ambito delle biblioteche.

Si possono indirizzare osservazioni o domande a [Massimo Gentili-Tedeschi](#) o a [Klaus Keil](#).

Ultimo aggiornamento: 28.04.2004

Fonte: *Rism guidelines for fields 820-826; corrisponde alle etichette Unimarc 036 e Marc21 789.*

---

La documentazione relativa ai manoscritti musicali richiede un breve incipit musicale.

In linea di principio esso deve essere tratto:

per la musica strumentale dalla parte di primo violino o da quella più acuta

per la musica vocale dalla voce più acuta e dalla parte di primo violino o dalla parte strumentale più acuta.

L'incipit non dovrebbe essere troppo lungo né troppo corto, e dovrebbe essere musicalmente significativo per quanto possibile. Dovrebbe contenere almeno 3 misure o 10 note non ribattute.

Nella versione dattiloscritta il codice dovrebbe essere scritto su una singola linea. I caratteri speciali che precedono il contenuto del codice dovrebbero essere omessi nei sottocampi dei formati MARC.

## 1. Chiave

**Etichette Unimarc 036 \$m – MARC21 789 \$e – MAB 681 \$j  
(Rism 820)**

L'indicazione di chiave è preceduta da '%', ed è lunga tre caratteri

Il primo carattere specifica la forma della chiave.



Il secondo carattere è '-' per indicare notazione moderna, '+' per indicare notazione mensurale.

Il terzo carattere (numerale 1-5) indica la posizione della chiave sul rigo, partendo dalla linea più bassa.

Se la musica è scritta per uno strumento traspositore, l'incipit deve essere codificato nelle note d'effetto.

Esempi:

G-2 Chiave di sol in secondo rigo: chiave di violino



g-2 Chiave di sol all'ottava sotto: 'chiave di violino-tenore'



C-3 Chiave di do in terzo rigo: chiave di contralto



C+3 Chiave di do in terzo rigo: chiave di contralto; notazione mensurale



F-4 Chiave di fa in quarto rigo: chiave di basso



## 2. Alterazioni in chiave

**Etichette Unimarc field 036 \$n – MARC21 789 \$f – MAB 681 \$k  
(Rism 826 – prima parte)**

Le alterazioni sono precedute dal carattere '\$'; se non ci sono alterazioni il '\$' si omette.  
Il simbolo 'x' indica alterazioni in diesis, 'b' alterazioni in bemolle; il simbolo è seguito dai caratteri maiuscoli che indicano le note alterate.

Esempi:

\$xFC Fa e Do diesis [tonalità: re magg. o Si min.]



\$bBEA Si, Mi, La bemolli [Tonalità: Mi bemolle magg. o Do min.]



## 3. Misura

**Etichetta Unimarc 036 \$o – MARC21 789 \$g – MAB 681 \$h  
(Rism 823)**

L'indicazione di misura è preceduta da '@'.

L'indicazione di misura o il segno mensurale dell'incipit. Se l'incipit non ha indicazione di misura la '@' si omette.

I valori frazionari o numerici sono trascritti come frazioni, i segni censurali come lettere minuscole, se necessario seguite da '/' o '.'.

Esempi:

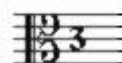
2/4



12/16



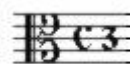
3



c



c3



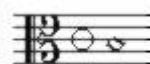
c3/2



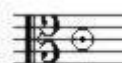
c/ (= alla breve, ϕ)



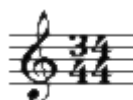
o



o. (= tempo 'perfetto')



3/4 4/4 (scambio continuo tra  
3/4 e 4/4)



## 4. Contesto musicale




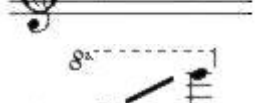



**Etichetta Unimarc 036 \$p – MARC21 789 \$h – MAB 681 \$l  
(Rism 826 – seconda parte)**

L'incipit musicale trascritto in forma codificata.











L'inizio del contesto musicale è preceduto da spazio.

I simboli 4.1-4.3 precedono le note (4.4) e non devono essere ripetuti fino a quando il loro valore non cambia.

#### 4.1. Simboli di ottava:

'	Ottava do <sub>3</sub> -si <sub>3</sub> (c'-b')	
"	Ottava do <sub>4</sub> -si <sub>4</sub> (c"-b")	
'''	Ottava do <sub>5</sub> -si <sub>5</sub> (c'''-b''')	
''''	Ottava do <sub>6</sub> -si <sub>6</sub> (c''''-b''''')	
,	Ottava do <sub>2</sub> -si <sub>2</sub> (c,-b,)	
,,	Ottava do <sub>1</sub> -si <sub>1</sub> (c,,-b,,)	
,,,	Ottava do <sub>0</sub> -si <sub>0</sub> (c,,, -b,,,) )	

#### 4.2. Indicazioni di durata:

0	longa	
9	breve	
1	intero / semibreve	
2	metà / minima	
4	quarto / semiminima	
8	ottavo / croma / fusa	
6	sedicesimo / semicroma / semifusa	
3	trentaduesimo / biscroma	
5	sessantaquattresimo / semibiscroma	
7	centoventottesimo	

4. Quarto puntato



8.. Ottavo con doppio punto



7. Notazione neumatica



### 4.3. Alterazioni:

x	Diesis	#
xx	Doppio diesis	##
b	Bemolle	b
bb	Doppio bemolle	bb
n	Bequadro	♮

### 4.4. Note:

C	Do
D	Re
E	Mi
F	Fa
G	Sol
A	La
B	Si

### 4.5. Abbellimenti:

g Acciaccatura (senza indicazione di durata, precede la nota)



q Appoggiatura (con indicazione di durata, precede la nota)




qq...r Doppia appoggiatura, o appoggiatura multipla (con indicazione di durata obbligatoria)



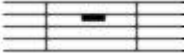
### 4.6. Pause:


- Pausa singola (preceduta da indicazione di durata, come per le note)
- = Battuta di pausa (seguita da numero di misure di pausa e stanghetta di misura)

Esempi.


8- Pausa di un ottavo 


2- Pausa di una metà 


= oppure =1 Una battuta di pausa 


=35 35 battute di pausa 


#### 4.7. Stanghette di misura:

/ Stanghetta di misura 

// Doppia stanghetta 

//: Doppia stanghetta con segno di ripetizione a destra 

:// Doppia stanghetta con segno di ripetizione a sinistra 

://: Doppia stanghetta con doppio segno di ripetizione 

#### 4.8. Altri simboli:

t Trillo (segue immediatamente la nota)

+ Legatura di valore (segue immediatamente la nota; solo per note della stessa altezza)

Corona (Include sono una nota o una pausa; alterazioni o simboli di ottava si indicano al di fuori delle parentesi. Vedi anche Gruppi ritmici irregolari)



#### 4.9. Note collegate

{ Inizio delle note collegate

} Fine delle note collegate

E.g.:

{"6E'B8G}{GA}~"C{'3B8..G}



## 4.10. Gruppi ritmici irregolari

- ( Inizio del gruppo irregolare
- ) Fine del gruppo irregolare

Prima di '(' si indica la durata complessiva del gruppo;

Dopo '(' si indica la durata della prima nota anche se uguale a quella del gruppo;

Prima di ')' si indica il numero di note del gruppo, preceduto da ';':

Esempi:

4('6DEFGA;5) Quintina, 5 sedicesimi, valore totale un quarto



8({'3DEFGA};5) Quintina, 5 trentaduesimi, valore totale un ottavo, con note collegate



La terzina è un caso particolare di gruppo irregolare; dovrebbe essere codificata come segue:  
8(6ABC;3) or 8({'6ABC};3)

è invece possibile codificarla come:

(6ABC) or ({6ABC})

L'indicazione di durata delle note all'interno delle parentesi è obbligatorio.

## 4.11. Scritture abbreviate

### 4.11.1 Ripetizione di note

! Inizio e fine delle note che saranno ripetute

f Indicazione di ripetizione delle note incluse tra !...!

Il gruppo sarà ripetuto tante volte quante sono le 'f' indicate dopo il secondo '!'; la ripetizione è possibile solo all'interno della stessa misura.

Esempi:

!{'8ABAG}!ff Ripetuto due volte



### 4.11.2 Ripetizione di misura

i Ripeti l'ultima misura

Il simbolo 'I' ripete l'ultima misura; deve essere incluso tra stanghette di misura.

Esempi:

'4ABAG/i/i/ Ripeti la misura due volte



### 4.11.3 Modelli ritmici

Quando lo stesso disegno ritmico si ripete, il gruppo di valori ritmici può essere indicato come modello come segue:

Esempi:

Invece di {'8.A6B"8C}{8.D6E8F}  
Si può codificare '8.68{AB"C}{DEF}



Il modello ritmico termina quando compare una nuova indicazione di durata.

### 4.12. Cambio di chiave, alterazioni, misura

I tre elementi (% , \$ , @) si possono utilizzare all'interno del contesto musicale. Sono seguiti dalla nuova chiave, alterazioni o misura. Devono essere seguiti da spazio.

Il simbolo introduttivo è obbligatorio.

Esempio:

%C-1\$bBEA@c '2A-//\$xFC 8B-4-2-/@3/2 1C2-//



### 4.13. Abbreviazioni

Abbreviazioni di note come il tremolo, la ribattuta, ecc. devono essere riportate alla loro notazione di effetto:

Esempi:

{"8CCCC} Ribattuta su Do<sub>4</sub>



### 4.14. Accordi

La nota superiore si trascrive per prima, seguita da quelle inferiori, ciascuna separate da '^'.

Esempi.

"2D^A^xF





## 5. Nota codificata

**Etichetta Unimarc 036 \$r – MARC21 789 \$h (alla fine della notazione, preceduta da ~) –  
MAB 681 \$m  
(Rism 827)**

Si può introdurre una nota codificata di un carattere, preceduta da '~' alla fine del codice.

I caratteri accettati sono:

- ? Errore nell'incipit non corretto
- + Errore nell'incipit corretto
- t Incipit trascritto in notazione moderna

Questi simboli possono essere integrati con una nota esplicativa (Etichetta Unimarc 036 \$q).